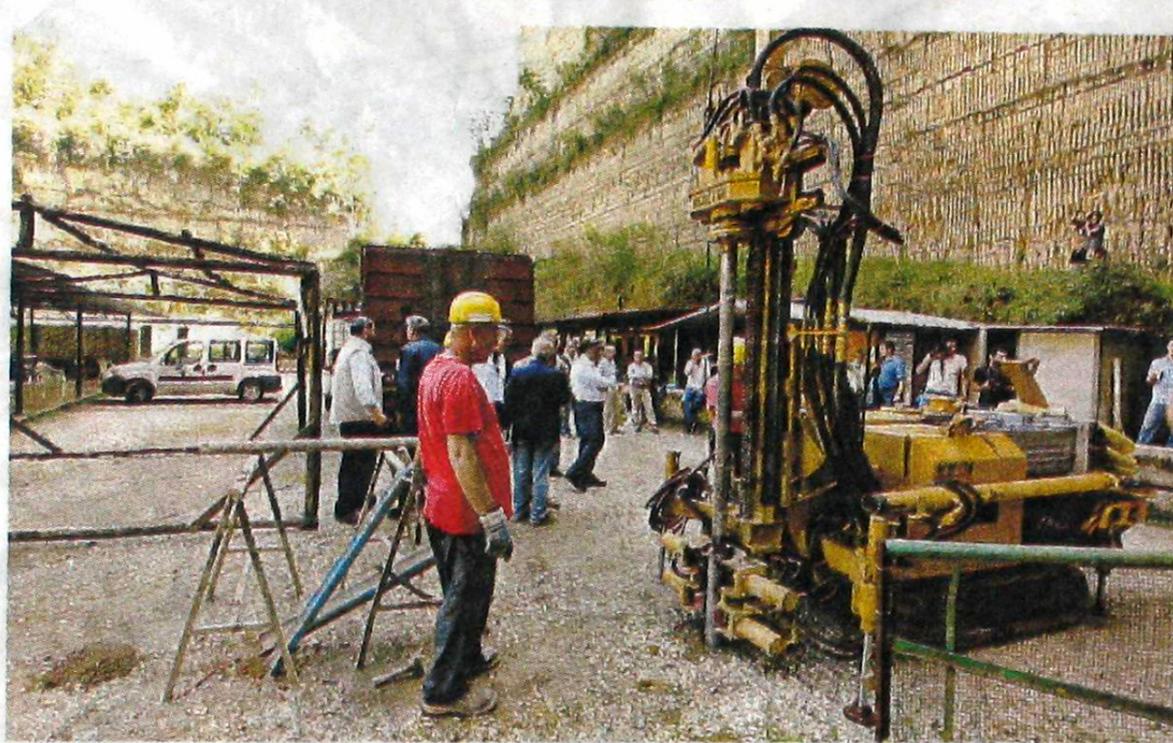


Chiaiano, ok alla discarica i comitati: "Cava insicura"

E il sottosegretario Bertolaso accelera su Andretta

VIA libera alla discarica di Chiaiano dalla conferenza dei servizi. Ieri a Palazzo Salerno sono arrivati i pareri tecnici favorevoli delle istituzioni interessate. Un ulteriore passo in avanti verso la costruzione della discarica. Le uniche voci istituzionali fuori dal coro sono quelle dei Comuni di Marano e Mugnano che hanno presentato un dossier di "non idoneità geologica e ambientale della cava del Poligono". Ma, mentre nelle stanze della struttura governativa arriva l'ok per la valutazione d'impatto ambientale, dall'altro lato di piazza Municipio si riunisce il fronte della protesta. Comitati e professori universitari insieme per ribadire che quella discarica è pericolosa e non deve essere realizzata. Ora lavorano a una grande manifestazione per il 27 settembre e denunciano: «Il sottosegretario ha interrotto il dialogo». Non solo Chiaiano. Ieri è stato il giorno dell'accelerazione sulla piattaforma polifunzionale di Andretta. Bertolaso ha incontrato sette sindaci dell'Avellinese: dal 25 agosto partiranno le indagini per capire che tipo di rifiuti potrà accogliere quel sito.

Gli enti che si sono espressi favorevolmente per la realizzazione della discarica di Chiaiano sono Regione, Comune e Provincia di Napoli, Soprintendenza ai beni archeologici, Arpac, Corpo forestale, Ente parco delle colline, Autorità di bacino, Asl Napoli 1 e 2. Hanno anche depositato pareri scritti in riferimento alla documentazione progettuale redatta dalla struttura del sottosegretario all'Emergenza rifiuti. E i due Comuni da cui è giunta la bocciatura? «Non sono territorialmente



Tecnici al lavoro nella cava di Chiaiano

**Via libera
dalla Conferenza
dei servizi:
favorevoli i
pareri tecnici**

competenti per la localizzazione ma solo per la viabilità», fanno sapere da Palazzo Salerno. Ora si passerà alla fase della progettazione esecutiva e, dopo la bonifica del suolo dal piombo ancora presente (la cava era un poligono) e la messa in sicurezza delle pareti, si procederà alla realizzazione vera e propria della discarica.

Dalla struttura governativa ieri si è appresa anche la disponibilità a utilizzare la cava prevalentemente per la parte secca e non per l'umido, «ma tutto dipenderà dalla differenziazione che si riuscirà a fare nell'area Nord di Napoli», ovvero nella zona che conferirà rifiuti alla futura discarica.

Particolarmente caldo il fronte della protesta. «Le indagini che sono alla base dell'approvazione del sito sono approssimative. La cava non garantisce né la sicurezza ambientale né quella per chi deve eseguire i lavori», spiega il pool di professori universitari che ha lavorato a un dossier sui rischi della discarica, De Medici, Ortolani, Spizuoco. Forte il peri-

colo di crollo delle pareti e di infiltrazioni nelle falde acquifere. «Anche il piano della viabilità elaborato da professori della Sapienza è totalmente sbagliato, considerano una giornata lunga 33 ore invece di 24», dice il professore Forte, «siamo all'apice dell'approssimazione». «Avevamo avuto l'ultimo tavolo con i tecnici del sottosegretario il 15 luglio — spiega il geologo De Medici — avevano acquisito una serie di documenti che avevamo portato alla loro attenzione. Ci aspettavamo di essere riconvocati e invece ecco che sono passati subito alla Conferenza dei servizi». E allora il comitato controlla la discarica annuncia per il 27 set-

Il punto



La decisione

Arriva il via libera per la tormentata e lunga vicenda della discarica di Chiaiano dalla conferenza dei servizi

Il dossier

Le uniche voci istituzionali fuori dal coro sono quelle dei Comuni di Marano e Mugnano che hanno presentato un dossier di non idoneità geologica e ambientale

Il sito irpino

Si accelera sulla piattaforma polifunzionale di Andretta: dal 25 agosto partiranno le indagini per capire che tipo di rifiuti potrà accogliere quel sito

La polemica

Napoli est, l'Assise di palazzo Marigliano boccia l'autocandidatura di Bagnolifutura

BAGNOLIFUTURA per la bonifica di Napoli est? La proposta lanciata da Rocco Papa (nella foto) viene bocciata da Benedetto De Vivo, docente di Geochimica ambientale alla Federico II, con una nota alla quale si associano altri intellettuali e ambientalisti animatori delle Assise di palazzo Marigliano. Nella lettera si chiede fra l'altro a Papa di «portare a conoscenza dei cittadini in base a quali criteri è stata costituita la dirigenza e sono stati assunti gli operatori» del laboratorio interno costituito per le analisi.



tembre il J-day, "Jatevenne day".

Capitolo Andretta. Bertolaso e il generale Giannini hanno incontrato i sindaci di Calitri, Bisaccia, Lacedonia, Vallata, Guardia, Andretta. Un'unione in cui è stata ribadita dal vertice della struttura deputata a risolvere l'emergenza la necessità di andare avanti con il progetto di piattaforma polifunzionale. A disposizione c'è un'area di 32 ettari. Bertolaso vuole accelerare i tempi: dal 25 agosto partiranno le analisi e i carotaggi per verificare l'idoneità del sito di Pero Spaccone, fra Andretta e Bisaccia. «Ho chiesto di incontrare il premier Berlusconi prima di iniziare i sondaggi — spiega Marcello Ar-

minio, sindaco di Bisaccia — non possiamo pagare sempre noi con una decisione che segnerà il destino di questo territorio. È ora che la politica avellinese si svegli e protegga il territorio: qui vogliono costruire la madre di tutte le discariche, una piattaforma in cui portare l'umido e poi trattare altri materiali, anche ceneri, olii, copertoni». Allarmato anche il sindaco di Andretta, Angelo Antonio Caruso: «Il territorio è ormai al collasso, con gli impianti eolici, la nuova stazione elettrica della Terna in costruzione e le vicine discariche. Così finiamo per perdere del tutto la nostra vocazione agricola»

(Luigi Carbone)